



Brescia, 9 ottobre 2018

Gent.ma Avv. Claudia Maria Terzi
Assessore Infrastrutture e Mobilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Pec infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

E, per conoscenza: Sigg. Assessori e Consiglieri regionali
della Provincia di Brescia

Trasmessa via PEC

Gentile Assessore avv. Claudia Maria Terzi,

desidero esprimere un sentito ringraziamento per la Sua cortese risposta, riferita alle problematiche illustrate nella Conferenza Stampa tenuta dall'Agenzia del TPL di Brescia, in data 4 ottobre u.s. Un ringraziamento, in primo luogo anche per la tempestività, oltre che per le riflessioni che denotano un apprezzabile cambiamento, con riferimento a situazioni e responsabilità precedenti il Suo Assessorato.

I temi sollevati dall'Agenzia sono già stati oggetto di valutazioni in significativi incontri e contatti istituzionali con esponenti bresciani di Giunta e di Consiglio, oltre che nella V^a Commissione regionale. Per tutti ricordo l'incontro del Presidente della Provincia, Pier Luigi Mottinelli, con il Presidente della Regione, Attilio Fontana, e l'Assessore Davide Caparini, svoltosi tempo fa a Palazzo Broletto.

Da parte Sua, nel confermare l'impegno per il TPL di Brescia, nella sua lettera fa un riferimento critico a scelte economiche restrittive di precedenti Governi, per Regioni e Province. Da parte mia non posso che, anche personalmente, convenire. Ma penso che Lei possa altrettanto convintamente convenire che il problema oggi aperto per il 2019 e per gli anni a seguire riguarda, in particolare, le scelte finanziarie per il trasporto pubblico del Governo in carica.

La natura stessa dell'Agenzia del TPL, costituita da Comune, Provincia e Regione, impone un profilo amministrativo ed istituzionale anche nel fornire riscontri e dati obiettivi. A questo principio ci siamo sempre attenuti dalla costituzione dell'Agenzia ad oggi.

Da parte nostra vi è stata una tempestiva attuazione della Delibera regionale per l'adeguamento delle tariffe di nostra competenza, una riduzione estiva dei servizi che ha consentito, seppur con qualche significativo sacrificio, di ridurre in parte lo sbilancio residuo di circa 550 mila euro sul corrente bilancio. Cifra che risulta ridotta rispetto al milione e 500 mila euro iniziale (corrispondente ad un potenziale taglio di circa 700 mila chilometri), grazie allo stanziamento straordinario regionale, da Lei opportunamente richiamato.



A fronte di varie situazioni critiche, compresa quella ancora irrisolta per un adeguato riconoscimento nel futuro dei costi di esercizio del Metrò di Brescia che certamente non può trovare soluzione semplicemente con l'incremento di risorse risultante dall'applicazione del Decreto sui "Fabbisogni standard", a cui Lei si è riferita.

Dunque, al momento, si pone il problema che in assenza del rinnovo del contributo stabilito dall'art. 1, comma 6 della LR 42/2017 per le *aree geografiche svantaggiate* per l'esercizio del 2018, lo sbilancio nel 2019 risulterebbe particolarmente pesante. In definitiva, quello che, anche per merito della Regione si è evitato quest'anno, rischia di riproporsi, ed in forma aggravata, qualora venisse meno la reiterazione del contributo straordinario anche nel 2019.

Per quanto riguarda i dati illustrati nella Conferenza stampa (che si allegano alla presente), ci premeva mostrare, in particolare, come la platea degli studenti che frequentano gli Istituti Secondari di II grado (che rappresentano i massimi utilizzatori dei servizi autobus interurbani), dopo essere aumentata del 12% nell'ultimo decennio, è destinata a crescere ulteriormente, almeno fino al 2025.

A parità di offerta di TPL (rimasta da tempo inalterata a causa dei noti vincoli economici) è del tutto evidente che la situazione - già oggi in sofferenza per il sovraffollamento di molte corse interurbane e di cui le cronache danno ripetutamente notizia senza distinzione di ambito territoriale - è destinata ad aggravarsi ulteriormente.

Pertanto, in assenza di un adeguato incremento di risorse economiche risulta del tutto evidente come l'Agenzia del TPL di Brescia non sia in condizione di far fronte alle criticità emerse anche pubblicamente in queste settimane con l'avvio dell'anno scolastico, in particolare riguardanti le esigenze degli studenti e delle scuole superiori del territorio bresciano.

In conclusione, nel fornire i dati illustrati nella Conferenza stampa, l'Agenzia di Brescia non ha inteso, né intende, muoversi sul fronte di polemiche o del confronto politico che appartiene ad altri soggetti, ma semplicemente ha ritenuto suo dovere far fronte ai compiti stabiliti dalla Legge Regionale n.6 del 2012 e dal suo Statuto, con spirito di verità e di collaborazione amministrativa ed istituzionale, in particolare, con l'Assessore e l'Assessorato regionale, oltre che con i rappresentanti del Comune e della Provincia di Brescia.

Rinnovo il più sentito ringraziamento per la Sua cortese attenzione ed il Suo impegno. I miei più distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Claudio Bragaglio